



COMUNE DI SUTRI
Provincia di Viterbo

INFORMATIVA RIGUARDO LA PRESENZA DI ARSENICO NELL'ACQUA DISTRIBUITA
DAL PUBBLICO ACQUEDOTTO

SITUAZIONE NORMATIVA GENERALE

Il Decreto Legislativo 02/02/2001, n. 31, in recepimento della Direttiva CEE 98/83 ha notevolmente diminuito le concentrazioni massime ammissibili di alcuni parametri di minerali presenti nelle acque potabili. Tra questi minerali, particolare attenzione è stata data all' Arsenico per il quale la concentrazione massima ammissibile di 50 microgrammi/litro è stata ridotta a 10 microgrammi/litro. L' Arsenico è un elemento presente naturalmente nel sottosuolo, in particolare, nel territorio dell'Alto Lazio per la particolare conformazione geologica.

Con i nuovi limiti imposti dal Consiglio Europeo e recepiti dall'Italia con il decreto suddetto (in vigore dalla fine del 2003) si è voluto prendere atto di nuovi studi e si è voluto ridurre il rischio che potrebbe derivare dall'uso umano delle acque.

Il Consiglio europeo, comunque, con l'istituto della deroga, ha permesso ai singoli paesi, compresa l'Italia, di avere un tempo utile per poter mettere in atto tutte quelle iniziative volte alla riduzione della presenza delle quantità di arsenico nelle acque; essenzialmente, a permettere di studiare i singoli territori, progettare e realizzare impianti di potabilizzazione, o comunque, a mettere in atto tutte quelle iniziative di carattere tecnico che portassero i valori dell'arsenico ai limiti indicati e quindi sotto i 10 microgrammi/litro. Il Consiglio Europeo ha già concesso due deroghe triennali all'Italia che hanno permesso, a cascata, al Ministero della Salute ed alla Regione Lazio di concedere la possibilità ai gestori degli acquedotti di erogare acqua potabile con valori di arsenico fino a 50 microgrammi/litro, fino al 31/12/2009 e , comunque, fino all'acquisizione del nuovo Decreto Interministeriale (al momento ancora in pubblicazione). Il Consiglio Europeo con decisione del 28/10/2010 ha negato la ulteriore deroga al valore dell'arsenico a 50, concedendo la possibilità di ottenere deroghe fino al valore di ≤ 20 microgrammi/litro. La Provincia di Viterbo (ATO1) e la Regione Lazio hanno chiesto la deroga a 20 microgrammi/litro.

Con quest'ultima decisione il Consiglio Europeo ha voluto stringere i tempi ed obbligare i singoli paesi a ridurre nel più breve tempo possibile il rischio.

Al fine di evitare allarmismi è bene evidenziare che le valutazioni fatte a livello europeo hanno alla base il riferimento all'assunzione cronica di acqua e cioè un'assunzione giornaliera di 2 litri di acqua da parte di un individuo di 60 kg di massa corporea. Lo SCHER (Scientific Committee on Health and Environmental Risks) che ha elaborato il parere per il Consiglio Europeo, conclude i suoi lavori ***"i) la proroga della deroga per l'acqua potabile che contiene arsenico fino a 50 microgrammi/litro, per ulteriori tre anni non produce o al massimo produce rischi molto bassi per la salute supplementare nella popolazione adulta"***

Particolare attenzione invece va rivolta nei confronti delle gestanti, dei neonati e dei bambini fino a tre anni di età, ai quali dovrà essere somministrata acqua con valore di arsenico ≤ 10 microgrammi/litro.

Nel frattempo tutta la gestione delle acque pubbliche è passata, per legge, agli ATO, Ambiti Territoriali Ottimali, unici enti abilitati ad essere finanziati dalla Regione Lazio per l'adeguamento e/o la realizzazione di impianti tramite le società pubbliche di gestione; per tutto il territorio di Viterbo – ATO 1 – il gestore è la società TALETE. Ad oggi, però, dei 60 comuni che avrebbero dovuto passare la gestione degli impianti a TALETE, solo la metà hanno trasferito la gestione. Sutri non ha ancora trasferito gli impianti a TALETE.

Per questo motivo, non potendo operare su tutti i comuni del viterbese tramite la TALETE, la Regione Lazio, Assessorato Ambiente, ha stanziato circa 8 milioni di euro per progettare ed installare impianti di potabilizzazione in tutti quei comuni dove vengono superati i limiti consentiti di arsenico, a prescindere che stiano nella gestione Talete o no.

SITUAZIONE NEL COMUNE DI SUTRI

Le tre fonti di approvvigionamento idrico di Sutri hanno sempre rispettato i limiti di presenza di arsenico nelle acque indicati nelle deroghe concesse dal Consiglio Europeo e di conseguenza dalla Regione Lazio (< 50 microgrammi/litro).

Al momento stiamo monitorando la situazione con analisi mensili per verificare la presenza media di arsenico in quanto, proprio per la caratteristica degli acquiferi, i valori potrebbero oscillare di molto nel tempo. I valori delle analisi per i tre pozzi sono i seguenti :

POZZO PIAN DELLA IELLA

Data prelievo	PARAMETRO	Limite D.lgs 31/2001	Limite deroga (Regione Lazio ex Decreto 30/12/2009 n. 902)	Valore Analisi
Asl 2009	Arsenico	10	50	38
D'Antoni 25/11/2010	Arsenico	10	50	29
D'Antoni 15/12/2010	Arsenico	10	50	25

POZZO VIA CONDOTTI

Data prelievo	PARAMETRO	Limite D.lgs 31/2001	Limite deroga (Regione Lazio ex Decreto 30/12/2009 n. 902)	Valore Analisi
Asl 2009	Arsenico	10	50	20
D'Antoni 25/11/2010	Arsenico	10	50	16
D'Antoni 15/12/2010	Arsenico	10	50	17

POZZO CAMPO SPORTIVO

Data prelievo	PARAMETRO	Limite D.lgs 31/2001	Limite deroga (Regione Lazio ex Decreto 30/12/2009 n. 902)	Valore Analisi
Asl 2009	Arsenico	10	50	15
D'Antoni 25/11/2010	Arsenico	10	50	12
D'Antoni 15/12/2010	Arsenico	10	50	10

Ho partecipato personalmente a tutti gli incontri operativi promossi da Provincia di Viterbo e Regione Lazio seguendo costantemente il programma di interventi che la Regione ha messo in campo per arrivare all'adeguamento dei nostri impianti di captazione al fine di portare i valori dell'arsenico nei limiti di legge. L'università la Sapienza di Roma, incaricata dalla Regione per il progetto ha già fatto, i primi di dicembre, i sopralluoghi presso i nostri impianti e proporrà alla Regione un piano di interventi.

Se il Consiglio Europeo confermerà la deroga richiesta dall'ATO 1 di Viterbo per il limite di 20 microgrammi/litro l'intervento immediato sarà fatto sul Pozzo Pian della Iella (che sarebbe l'unico fuori dal limite di deroga), per poi passare all'adeguamento degli altri pozzi entro il 25/12/2012 data ultima imposta dall'Europa per arrivare all'adeguamento complessivo degli impianti al limite di 10 microgrammi litro. La Asl ha effettuato in questi giorni nuove analisi che ci aiuteranno a costruire un percorso di interventi sia tecnici che amministrativi per informare al meglio la popolazione sui rischi e tutelare la salute di tutti i cittadini. Stiamo anche in attesa che i Ministeri competenti comunichino le linee guida di intervento e di comportamento per i singoli gestori e gli eventuali nuovi valori dei limiti di deroga. Informeremo la popolazione sulle novità in merito

Sutri li 30/12/2010

IL SINDACO
Guido Cianti